

2020

11
MAG

Agrifood e coronavirus, cosa resterà dopo l'emergenza?

Per uscire dalla situazione di incertezza è necessaria la collaborazione di tutta la filiera e un obiettivo condiviso. Se n'è parlato al webinar organizzato da Areté in collaborazione con Largo Consumo



di Isabella Sanchi



L'emergenza legata al coronavirus ha causato un cambiamento nei consumi degli italiani

Fonte foto: © monticellllo - Fotolia

Quali saranno gli strascichi del **coronavirus**? Il mercato dell'**agroalimentare** è stato stravolto dall'emergenza legata a **Covid-19**: ne sono la prova l'aumento della volatilità dei prezzi, il cambiamento nei consumi degli italiani, oltre agli impatti sulle materie prime del crollo del petrolio e dei problemi di logistica e di import ed export.

In una tale situazione di incertezza è sempre più necessario avere una strategia di **gestione dei rischi**, oltre ad un **approccio collaborativo** tra tutti gli attori della filiera. Questi i temi al centro del confronto organizzato da **Areté**, società di analisi economica specializzata sull'agrifood, in collaborazione con **Largo Consumo**.

Enrica Gentile, Ceo di Areté, in apertura dell'evento online ha illustrato brevemente e in modo chiaro quanto accaduto nei mesi di **lockdown**, per poi passare la parola a ai protagonisti che hanno portato le loro testimonianze confrontandosi sui problemi che hanno dovuto affrontare.

Armando Garosci, direttore di **Largo Consumo** ha condotto il dibattito tra Alberto Balocco, presidente e Ad Balocco Spa, Giampiero Calzolari, presidente Granarolo Spa, Mauro Fanin, presidente Cereal Docks Spa, Giancarlo Paola, direttore commerciale Selex Unicomm, Massimiliano Rossi, direttore Grocery food Conad.

Cereal Docks

"Abbiamo avuto problemi sul fronte dei trasporti" ha affermato **Mauro Fanin**,

COMMUNITY IMAGE LINE

L'agricoltura per me



Il forum dell'agricoltura: confrontati con altri operatori del settore sugli argomenti e le colture di tuo interesse

REGISTRATI GRATIS

advertising

Altri articoli relativi a...

Aziende, enti e associazioni

Areté
Conad
Editoriale Largo Consumo
Granarolo

presidente **Cereal Docks** trasforma **materie prime** per il comparto **zootecnico** e per l'industria alimentare, ambiti in cui l'Italia è dipendente dall'estero. *"E' necessario **rafforzare il settore primario**"* ha aggiunto spiegando poi che oggi, facendo la fila nei supermercati per comprare articoli come farina e passata di pomodoro, dando valore al comparto. *"La **produzione nazionale** è un asset strategico"* ha sottolineato Fanin evidenziando che i prodotti all'origine devono essere valorizzati così come la filiera. *"L'**agricoltura italiana deve crescere, spinta anche dai consumatori e da tutta la filiera che la traina** - ha concluso -, con la consapevolezza che la vera strategia è avere delle **scorte** con cui poter alimentare tutta l'intera filiera"*.

Granarolo

Il presidente di **Granarolo**, **Giampiero Calzolari**, ha raccontato come la situazione di emergenza abbia *"colto tutti di sorpresa"* ad esempio la chiusura repentina del canale **horeca**, che per l'azienda rappresenta il 25% del fatturato complessivo: *"la produzione che facevamo per le mense, per le scuole, i bar, i ristoranti e le pizzerie. E' sparito il mercato ma non è sparita la materia prima"*. Inoltre, si sono trovati nell'**impossibilità "strutturale" di fermare la raccolta del latte** e la **produzione** negli allevamenti, unita alla necessaria **riconversione** "in velocità" dal prodotto fresco all'**Uht**: *"Ci siamo dovuti ripensare in poche ore"* ha sottolineato Calzolari *"abbiamo dovuto inventare delle **soluzioni organizzative** perché la grande distribuzione ci ha chiesto più prodotto, con un mix diverso e con un livello di servizio diverso"*. *"Il dubbio è capire **quanto rimarrà** di strutturale di questo cambiamento, **se si tratta di una parentesi o no**. Dobbiamo adattarci ed è assolutamente importante il **dialogo tra industria, trasformazione e distribuzione** per costruire riflessioni comuni, specialmente si dovranno privilegiare i temi di **servizio, sicurezza alimentare** e anche **prezzo**".*

Balocco

Il periodo pasquale coincidente con l'emergenza ha visto la cancellazione di numerosi ordini per la **Balocco**, storicamente legata al prodotto stagionale che, all'avvio della fase di emergenza, era già in larghissima parte pronto per essere inviato sugli scaffali della Gdo. Molte catene hanno mantenuto gli impegni, ma alcuni hanno **annullato gli ordini** e chiesto di non consegnare. L'**impatto negativo** sul fatturato del periodo ha toccato il **40%**, **compensato solo in parte** dalle buone performance dei **prodotti da prima colazione**. La prospettiva di medio periodo, nella visione di **Alberto Balocco**, Ad e presidente del gruppo, è comunque positiva poiché crede che rispetto ai nostri padri e nonni nel dopoguerra, che avevano un paese completamente da ricostruire, abbiamo più chance per risollevarci da questa situazione critica. Servirà, a suo avviso, un **approccio condiviso e collaborativo** da parte di **tutta la filiera**.

La Gdo

I due rappresentanti della **Gdo** - **Massimiliano Rossi**, direttore grocery food di **Pac2000 Conad**, e **Giancarlo Paola**, direttore commerciale **Selex Unicomm**, - raccontano l'emergenza dal punto di vista opposto: necessità di **riorganizzare** completamente i **punti vendita** per garantire le condizioni di sicurezza, la gestione dei picchi e le code fuori dai negozi, ma anche la grande **difficoltà nel prevedere gli sbalzi di vendita** e gestire di conseguenza gli approvvigionamenti. **Conad** istituisce una **task force** per monitorare la domanda dei prodotti oggetto di oscillazioni repentine. **Selex** parla di **1 milione di euro** per la **messa in sicurezza delle maestranze** nel solo mese di marzo.

Futuro incerto, servono strategie

Enrica Gentile ha concluso l'incontro sottolineando l'incertezza del futuro riguardo alla previsione di tempi, **velocità** e di **direzione** con cui **riprenderà la normalità**. Vi è inoltre la necessità di avere una **strategia di gestione del rischio**, ora più alto, e di cercare di avere una **visione del futuro**, progettare con snellezza e velocità le strategie, e saper cogliere le eventuali opportunità che potrebbero presentarsi.

© AgroNotizie - riproduzione riservata

Fonte: **Areté**

Autore: **Isabella Sanchi**

Tag: **AGROALIMENTARE** **LATTE** **MANGIMI**

GRANDE DISTRIBUZIONE ORGANIZZATA **FILIERA** **ZOOTECNIA**

Temi caldi: **CORONAVIRUS**

Ti è piaciuto questo articolo?

 **REGISTRATI GRATIS**

alla newsletter di AgroNotizie
e ricevine altri

Unisciti ad altre **225.821** persone iscritte!

Leggi gratuitamente AgroNotizie grazie ai Partner

Ti potrebbero interessare anche...



Cibus si sposta a maggio 2021



L'impatto delle tecnologie innovative sulla caseificazione del Parmigiano reggiano



Competitività delle filiere: istituito il fondo



Pomodoro da industria, accordo ancora lontano nel Centro Sud

I più letti della sezione **ECONOMIA E POLITICA**

17 APR ECONOMIA E POLITICA

Coronavirus, presa una multa? Ecco come fare ricorso

6 MAG ECONOMIA E POLITICA

Migranti, tre informazioni vere e tre false sulla regolarizzazione

8 MAG ECONOMIA E POLITICA

Aiuti Ue per agricoltori e aziende in difficoltà

6 APR ECONOMIA E POLITICA

Coronavirus e agricoltori hobbisti, le risposte a undici dubbi

30 APR ECONOMIA E POLITICA

Agea, erogati 249 milioni in tre settimane

30 MAR ECONOMIA E POLITICA

Coronavirus, ecco tutti gli aiuti per aziende agricole e lavoratori

TROVA LE NOTIZIE CON LA RICERCA AVANZATA

LEGGI TUTTI GLI ARTICOLI